

All'attenzione del presidente ed al consiglio direttivo A.N.I.C.A.

Caro Franco,

visto che mi scrivi con mail mi sento in dovere di fare altrettanto, anche se in ritardo.

In primo luogo il mio cellulare è sempre acceso, anche di notte e rispondo a tutti, se non già impegnato in conversazione con altri.

In secondo luogo proprio perché ti considero come uno zio, e come tale ti rispetto, quando noto una situazione che sia possibilmente dannosa per te o per la nostra associazione mi sento in obbligo di comunicarlo.

Proprio perché sono stato eletto come consigliere, in tale ruolo ho l'obbligo primariamente di "consigliare" bene "secondo scienza e coscienza" ed "esperienza".

Comunque la nostra è un'associazione democratica e dunque le decisioni devono essere prima prese a maggioranza del consiglio direttivo, stabilite tramite verbale, e successivamente rappresentate verso i terzi con la firma del presidente o vice.

Per quanto riguarda la parte "operativa" ci sono i collaboratori stipendiati e, se necessario, esterni.

Tuttavia mi sento in dovere di chiarire le seguenti dissonanze con alcune cariche dell'associazione:

- 1) Contesto che la giuria dell'europeo che stiamo organizzando non sia stata legittimata in un verbale di direttivo, come da punto dell'ordine del giorno stabilito in convocazione, magari per sbadataggine.

Ma come ogni decisione importante, anche la scelta della giuria e altri officials dell'europeo e del campionato italiano deve essere scelta prima nei modi e poi nei nomi democraticamente dal consiglio direttivo tramite verbale di consiglio; non risulta nei verbali di consiglio a marzo (in cui avrei dovuto essere presente per delega come da statuto ed invece risulterei assente) ed aprile; ciò non risulta da verbali antecedenti alla presentazione della lista all'E.C.A.H.O. nel maggio 2017; addirittura né tu né il segretario né la segreteria siete stati in grado di indicarmi tali nomi per non incorrere in doppioni con la giuria del campionato italiano. In pratica la mail di conferma dei giudici da noi proposti all'ECAHO per i giudici dell'europeo è arrivata dopo il nostro "sorteggio" di quelli del nazionale.

Chiarisco che un sorteggio tra pochissimi nomi indicati da pochi risulta una semplice scelta e come tale deve essere considerata per i firmatari.

Ritengo che non possiamo accettare che un giudice sia presente in due campionati consecutivi da noi organizzati, in quanto noi imponiamo tale regola agli altri organizzatori.

- 2) A chi mi potrebbe tacciare di inerzia rispondo che la commissione show, istituita dal direttivo e di cui teoricamente farei parte, non si è mai riunita, pur avendo in qualche modo ottenuto rimborsi in qualità del presidente della stessa, se ben ricordo; invece chiunque mi chiami siano essi soci che organizzatori od appassionati sanno che sono pronto ad aiutare e collaborare anche a discapito di incarichi più prestigiosi all'estero, se preavvisato con congruo anticipo.

Prima i soci sotto ogni forma.

- 3) Ritengo fermamente che non si possa partecipare alla scelta di una giuria e partecipare personalmente o con i cavalli di parenti od amici in quella categoria e disciplina.
- 4) Ritengo che la nostra associazione, che si relaziona con organi statali e sopranazionali debba tenere un alto profilo di rispetto della normativa, soprattutto come esempio verso i soci.

Visti i precedenti del nazionale dello scorso anno, visti gli allarmi attentati che possono causare da soli episodi di ordine pubblico come poco tempo fa a Torino, visto che nella bozza del contratto dell'europeo proposta e redatta da segretario e presidente della commissione show era già previsto, ritengo che sia necessario incaricare un tecnico "responsabile della sicurezza" per lo svolgimento della manifestazione che coordini non soltanto il montaggio e smontaggio delle attrezzature ma predisponga o integri quanto

necessario in materia di soccorso sanitario, vie di fuga, conformità impianti, corretto montaggio, etc.

Errare è umano, ma perché perseverare? Nessuno di noi ha la capacità professionale richiesta per tale compito.

Mi sono informato presso il nostro collaboratore ing. Franchi che mi comunica non essere mai stato incaricato di tale compito ad oggi, ho anche interpellato il geom. Sergio Bettaccini di Pistoia(pratico di normativa sicurezza, anche come docente di corsi in materia), ed entrambi concordano che le nostre manifestazioni necessitano di tali procedure secondo il cosiddetto "testo unico della sicurezza", che appunto essendo unico integra sicurezza a tutto tondo e non solo sul luogo di lavoro.

Soprattutto per un evento multidisciplinare e complesso con specialità anche potenzialmente molto più pericolose di una gara di bocce ritengo sia necessario che l'A.N.I.C.A. predisponga idonea copertura assicurativa con compagnia di primaria importanza e massimali alti proporzionali all'evento che sia di risonanza italiana od europea, e ritengo che l'intervento del legale sia di necessario aiuto alla redazione dei contratti preventivamente alla stipula, sia di quelli con la struttura ospitante che quelli con la compagnia assicurativa, per non lasciarci scoperti in caso di un malaugurato sinistro.

Poiché così non è accaduto, anzi meglio che non riporti le risposte a tale mio consiglio, ho letto la nostra polizza assicurativa e risulta lacunosa, poco chiara e contraddittoria soprattutto nei punti che seguono:

-A mio parere manca completamente la sezione incendio; -per la RCA non sono considerati terzi tutti coloro che subiscono il danno in conseguenza della loro partecipazione manuale all'esercizio dell'attività oggetto dell'assicurazione; - l'assicurazione non comprende i danni causati e subiti da persone non associate ammesse a prendere parte all'attività svolta dall'associazione; - non copre gare montate; - l'assicurazione non comprende i danni subiti dai cavalli e dalle persone che conducono gli animali nonché da qualsiasi persona che assista o governi gli animali; -l'assicurazione non comprende i danni derivanti da uso e proprietà di cavalli. -L'assicurazione copre all'interno di esposizioni e fiere e su molti dei suddetti punti espressamente esclusi abbiamo invece una estensione di garanzia con massimale annuo di soli €50.000,00 con franchigia!

Propongo a tutti voi la inclusione come minimo delle voci RCO, T, DM, IMP, PNA riportate dalle condizioni di polizza, a parziale copertura delle sudette esclusioni espresse.

Chiunque abbia interpellato mi conferma che l'assicurazione della struttura ospitante non può coprire l'organizzatore e temporaneo gestore della stessa come nel nostro caso, anzi siamo noi che dobbiamo anche assicurarci per i danni alla struttura.

Quanto sopra per me ha fondamentale importanza rispetto al catering e al livesteaming e al tipo del colore dei gazebi.

Poiché dal tono di alcune mail e trascorsi comportamenti è palese che invece tali mie priorità non lo sono per molti di voi (in effetti tali procedure non sono mai state avviate in passato e tale polizza è la medesima da molti anni) ritengo di non essere in sintonia con la vostra visione delle cose.

Valga questa comunicazione come ufficiali dimissioni da consigliere e chiedo che questa mia lettera venga allegata a verbale odierno e pubblicata integralmente sul sito A.N.I.C.A. insieme ad esso in quanto contiene le motivazioni delle mie dimissioni (così come in precedenza è stato concesso per le dimissioni ad eligendo del consigliere Mazza in fase della scorsa campagna elettorale e pubblicate sul sito). Comunque questa lettera dovrà essere anche intesa come lettera di dissociazione e dissenso dalle modalità con cui si conduce l'associazione (prima compiendo azioni e successivamente chiedendo approvazione) e in particolare dalle modalità di organizzazione di tali importanti eventi, che presuppone, per la tutela dell'associazione e dei soci, l'assunzione di idonee precauzioni relative la sicurezza, legali e assicurative come sopra specificato.

Rimango comunque fedele a tale associazione e mi propongo di collaborare anche fuori dal consiglio per progetti comuni.

Pistoia 05 agosto 2017

Saluti

Cristian Moschini